

CAVATAPPI FIGURATIVI

- 1 "Ladies leg's" o "French Can Can" sono i nomi attribuiti a questi cavatappi figurativi tascabili che evocavano il famoso ballo in voga a Parigi verso la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Sono costruiti in acciaio e celluloido e sono stati prodotti da Graef e Schmidt in Germania
- 2 Cavatappi figurativo con un viso umano, nello specifico una testa di indiano scolpita in una noce brasiliana (corozo nut). Inghilterra XIX secolo
- 3 Pregevole e minuziosa fusione in bronzo raffigurante uno stivale con sperone e colmo di fiori. Francia fine XIX secolo
- 4 Cavatappi Statunitense del periodo del proibizionismo, rappresenta la caricatura del Senatore Volstead autore del provvedimento legislativo contro il consumo di bevande alcoliche. Stati Uniti 1920
- 5 Cavatappi figurativo con manico a soggetto erotico in fusione di bronzo, prodotto in Francia nel XIX secolo. Su di un lato è rappresentato il sesso femminile, sull'altro quello maschile



1



2



3



4



5

CAVATAPPI FIGURATIVI

Un serpentello attorcigliato, un pesce, un delfino, sono le figurazioni di gusto arcaico e primitivo che costituiscono le impugnature dei primi cavatappi figurativi.

Sono attribuibili all'inizio del '700, ma per quanto riguarda le caratteristiche stilistiche potrebbero essere datati qualche secolo prima.

E' probabile che la durezza del metallo non permettesse all'artigiano una grande ricchezza e finezza di dettagli.

Nell'800 e nel '900 invece, il tema del cavatappi figurativo viene maggiormente sviluppato, utilizzando materiali duttili come l'ottone, il bronzo e l'argento.

In questo caso il soggetto figurativo diviene il più delle volte elemento funzionale sostituendosi frequentemente al manico e al fusto.

Persone, animali, oggetti vari diventano impugnature di cavatappi: in una vera gara creativa gli artisti ricercano soggetti sempre più originali, spesso a scapito della praticità e dell'efficienza del cavatappi.

FIGURATIVE CORKSCREW

A coiled serpent, a fish or a dolphin are the subjects most frequently found on the handles of the oldest figurative corkscrews which, although they date back to the beginning of the 18th century with their primitive and archaic style, could belong to prior centuries.

It is likely that the hardness of the metal did not allow the artisan much scope.

During the 19th and 20th centuries, however, the number of subjects increased with the use of malleable materials such as brass, bronze and silver.

The figure often became an integral part of the instrument, taking the place of the handle or body: human figures, animals and assorted other subjects were included as artists tried to outclass one another in the search for the original, often at the expense of the corkscrew's utility.

KORKENZIEHER MIT ABBILDUNGEN

Darstellungen von gewundenen Schlangen, Fischen oder Delphinen entsprechen dem archaischen Geschmack der damaligen Zeit und befinden sich somit auf den ersten Korkenziehern mit Abbildungen. Sie sind dem Beginn des 18. Jahrhunderts zuzuordnen, was allerdings die stilistischen Merkmale betrifft, so könnte man sie einige Jahrhunderte früher datieren.

Es ist wahrscheinlich, daß es die Härte des Metalls dem Handwerker nicht erlaubte, eine große Vielfalt an Details herauszuarbeiten.

Im 19. und 20. Jahrhundert hingegen wird diese Methode weiterentwickelt, indem man weichere Materialien wie z.B. Messing, Bronze und Silber verwendet.

In diesem Falle wird die Abbildung oftmals zum funktionellen Element, das häufig den Griff ersetzt. Personen, Tiere und verschiedene Gegenstände werden zum Korkenziehergriff: In einer Art kreativen Wettstreit suchen die Künstler nach immer originelleren Gegenständen und dies führt oft dazu, daß die Korkenzieher nicht funktionell und praktisch in der Handhabung sind.

LE TIRE-BOUCHON FIGURATIF

Un petit serpent entortillé, un poisson, un dauphin, ce sont les représentations de goût archaïque et primitif qui constituent les manches des premiers tire-bouchons figuratifs.

Ils sont datables du début du XVIIIe, mais les caractéristiques de leurs styles pourraient les faire remonter à quelques siècles auparavant. Il est probable que la dureté du métal ne permettait pas à l'artisan d'exprimer au mieux la finesse des détails.

Au XIXe et au XXe, avec des matériaux ductiles comme le cuivre, le bronze et l'argent, le thème du tire-bouchon figuratif se développe davantage.

Le sujet figuratif devient le plus souvent un élément fonctionnel, se substituant fréquemment au manche et à la tige. Personnages, animaux, objets variés deviennent alors la poignée du tire-bouchon: un véritable esprit de compétition créative anime les artistes qui recherchent des sujets de plus en plus originaux, souvent au dépens de la praticité et de l'efficacité du tire-bouchon.